L'incontro ieri tra nuovi dirigenti e giocatori

La Roma punta su Causio e Tavola?

ROMA — I nuovi dirigenti della Roma si sono incontrati ieri in sede con i giocatori, Valcareggi, il prof. Alicico e gli altri componenti lo staff giallorosso. E' stato deciso che Valcareggi e Bravi continueranno a seguire la squadra nelle amichevoli programmate. Domani la Roma giocherà ad Avellino (ore 16.30), mentre sembra che per mercoledì i giallorossi affronteranno gli inglesi del Manchester City. Più o meno tutti i giocatori, a cominciare da Pruzzo, si sono detti contenti dell'acquisto di Liedholm. La società ha anche preso io impegno con De Sisti per farlo restare alla Roma, senza specificare però con quali mansioni. Sarà Liedholm a chiedere quali dovrebbero essere i termini del rapporto, dopo di che «Picchio» dovrà decidere.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni, è trapelata qualche indiscrezione. Vi diamo la notizia con il beneficio d'inventario. Si parla di Causio e Tavola, al che il pensiero è andato subito a Paolo Conti: forse è veramente della Juventus. Ma proprio perché si stabilisca un rapporto corretto tra società e stampa (non del tutto «limpido» nel caso dell'«operazione Viola-Liedholm»), abbiamo posto un paio di domande all'ing. Viola. Intanto gli abbiamo fatto presente che deve essere bandita la politica dei figli e dei figliastri in materia di informazione. L'ing. Viola si è impegnato a trattare la stampa senza discriminazioni di sorta. Per quanto riguarda l'organigramma pubblicato dal quotidiano sportivo della capitale, gli abbiamo chiesto se fosse esatta. Al che l'ing. Viola ha tenuto a precisare che si trattava di illazioni, anche per ciò che concerneva il reparto sanitario, diretto attualmente dal prof. Alicco. Lo stesso prof. ci aveva assicurato, poco prima, che la società non gli aveva fatto alcuna comunicazione, ma che sentiva ugualmente il bisogno di ringraziare per la loro opera i prof. Causo, Stocchi, Puddu, Perugia, Brunetti, Carlesino e Gualdi e i massaggiatori Minaccioni e Rossi. Un reparto, quello sanitario che, insieme a quello organizzativo, ha funzionato a dovere.

L'ing. Viola ha poi voluto accanto a sé i presidenti dei clubs giallorosi: Nilo per quelli ufficiali, Terenzi per quelli indipendenti. Ha esternato ai due il desiderio suo e dei suoi collaboratori di riunificare le due componenti del tifo giallorosso. Nilo ha chiesto che i problemi vengano discussi nel corso di un'assemblea, Terenzi ha tenuto a sottolinare come i clubs indipendenti abbiano sempre voluto essere di stimolo alla società. Noi siamo comunque dell'avviso che le due componenti vadano riunificate, senza però abdicare ad un'opera di stimolo, di mediazione che deve essere un tratto peculiare dei clubs.

Per quanto riguarda Liedholm il suo arrivo è previsto entro la prossima settimana (lunedì o martedì), e la società — nel clima di affermata imparzialità — ne informerà tempestivamente la stampa. Intanto, ieri sera, i componenti il «gruppo» (Viola, Pasquali, Romiti, Cacciavillani, Piercoli) hanno tenuto una prima riunione per incominciare a tracciare le linee di un programma di ristrutturazione e ripartizione dei compiti.

Nella foto in alto: l'incontro tra i nuovi dirigenti della Roma e i giocatori. Al centro l'ing. Viola; dalla sinistra il dott. Romiti, Conti, De Sisti, Spinosi, Santarini, il d.s. Moggi, Scarnecchia

E' partito ieri da Burlington

Lo sciatore Leonardo David in viaggio verso l'Italia

WASHINGTON — Il giovane sciatore italiano Leonardo David, in coma da oltre tre mesi dopo una caduta durante una gara a Lake Placid nello stato di New York, è stato prelevato dall'ospedale di Burlington (Vermont), dove era ricoverato, da un aereo dell'aviazione USA per essere trasportato in Italia. David, che è tuttora in stato di coma, farà varie soste durante il viaggio per giungere in Italia soltanto la prossima settimana.

Il 18enne sciatore azzurro è stato sistemato su un aereo da evacuazione medica «C-9» della aviazione militare americana, che ha messo a disposizione i suoi apparecchi e impianti per il delicato trasporto. L'aereo è decollato per la base della «Us Air Force» di Mcguire nel New Jersey, dove David verrà fatto riposare per un paio di giorni. Nella notte da lunedì a martedì prossimo lo sciatore continuerà il viaggio sostando ancora una volta in Europa in una base dell'aviazione USA in Germania. Di qui Leonardo David verrà trasportato in Italia, secondo piani che dipenderanno dalle sue condizioni, per essere ricoverato nel centro neurochirurgico di Novara.

LISCAPADE-EMILI TITOLO IN PALIO

VITERBO — Questa sera a Canepina, un piccolo centro dei Monti Cimini, saliranno sul ring per un incontro valevole per il titolo italiano dei pesi piuma, il nepesino Salvatore Liscapade, detentore del titolo, e Sergio Emili, sfidante.

Chi sostituirà Liedholm?

Milan: Giacomini rimane il favorito

Dalla nostra redazione

MILANO — Il presidente Colombo ha promesso: entro una settimana il Milan avrà il suo nuovo allenatore. Dopo l'azione a sorpresa di Nils Liedholm, un autentico «blitz», ora la società rossonera cerca di darsi un indirizzo tecnico in tempi strettissimi nel tentativo di rendere meno traumatico il passaggio di consegne.

Ieri Colombo era introvabile a Milano. Cortesi segretarie lo segnalavano in Liguria per affari. «Il signor Colombo — garantivano all'unisono — sarà di ritorno lunedì». Dunque sulla piazza è rimasto il solo Vitali. Solo con il suo telefono. L'altro esponente del direttorio milanista, Gianni Rivera, sta scorazzando per il Sudamerica, è in «tournée» di propaganda. E' comunque probabile che, prima di spiccare il volo, il capitano che proprio in questi giorni festeggia le sue venti candeline calcistiche, abbia concordato le linee fondamentali da seguire nella ricerca del nuovo allenatore.

Così stando le cose, la candidatura che va assumendo maggiore consistenza è quella di Massimo Giacomini, uno dei volti nuovi in panchina, udinese, profeta in patria. Giacomini, che non ha ancora sottoscritto alcun contratto con Teofilo Sanson per la prossima stagione, sarebbe ovviamente disposto a traslocare. «Milano — garantisce lui — è un'occasione di quelle irripetibili. Se davvero dovessero pervenirmi delle "avances" rossonere, non potrei rifiutare».

Quindi anche se Franco Dal Cin, plenipotenziario dell'Udinese, si dimostra seccatissimo per quella che considera un'indebita ingerenza, Giacomini è percentualmente il più vicino alla panchina milanista. Come Liedholm detesta il gioco difensivo anche se, proprio come i tecnici della sua generazione, ha scarsa propensione alla diplomazia. In poche parole è un personaggio senza mezze misure tutto d'un pezzo. E' uno di quei professionisti a tal punto professionista che, dicono a Udine, trascorre le sue mattinate ad innaffiare personalmente il terreno di gioco.

Anche G. B. Fabbri, deluso dal Vicenza, è uno dei papabili ma, onestamente, il suo nome viene considerato un ripiego: dal gruppo dirigente rossonero. Da Vicenza il «padre putativo» di Paolino Rossi soffre in silenzio.

Da G. B. Fabbri a Radice. Già in passato il Milan prese contatto con il tecnico granata. Ora, dopo il grave incidente automobilistico, il suo futuro è tutto da definire iniziando dalla posizione in seno al Torino. Tutto dipenderà dai tempi necessari ad una perfetta guarigione, soprattutto il ginocchio destro suscita preoccupazione. Per il Milan, che ha una fretta tremenda, l'ostacolo potrebbe anche rivelarsi insormontabile.

Alberto Costa

IL TABELLONE DEGLI «INTERNAZIONALI» DI TENNIS A ROMA

ROMA — Sarà l'argentino Guillermo Vilas la testa di serie numero uno del tabellone degli «internazionali» di tennis di Roma stilato ieri sulla base della classifica mondiale ATP aggiornata al 14 maggio scorso. Numero due e tre saranno gli statunitensi Vitas Gerulaitis e Roscoe Tanner. Tra gli italiani, Adriano Panatta sarà testa di serie numero 11 e Corrado Barazzutti numero 12. Nel primo turno Panatta sarà opposto all'argentino Ricardo Cano, mentre Barazzutti affronterà lo statunitense Eliot Teltscher, il francese Patrick Proisy sarà l'avversario di Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli troverà subito di fronte l'ostico romeno Ilie Nastase. Gianni Ocleppo, Claudio Panatta e Marco Alciati incontreranno rispettivamente l'austriaco Feigl, lo statunitense Walts e l'altro americano Dick Stockton. Questo lo elenco delle teste di serie: 1) Guillermo Vilas (Arg.), 2) Vitas Gerulaitis (USA), 3) Roscoe Tanner (USA), 4) Eddie Dibbs (USA), 5) Harold Solomon (USA), 6) Brian Gottfried (USA), 7) Jose Higueras (Sp.), 8) Jose-Luis Clerc (Arg.), 9) John Alexander (Aus.), 10) Tim Gullikson (USA), 11) Adriano Panatta (It.), 12) Corrado Barazzutti (It.), 13) Ilie Nastase (Rom.), 14) Peter Fleming (USA), 15) Raul Ramirez (Mes.), 16) Dick Stockton (USA).

Convocati gli azzurri per Italia Argentina

ROMA — Per l'«amichevole» di calcio tra Italia e Argentina (26 maggio all'Olimpico: ore 19,15) il c.t. Bearzot ha convocato per le 13 del 22 maggio all'Hotel Villa Pamphili di Roma i seguenti 17 calciatori: Benetti, Bettega, Cabrini, Causio, Gentile, Scirea, Tardelli e Zoff (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Collovati e Maldera (Milan), Conti (Roma), Giordano (Lazio), Graziani e Zaccarelli (Torino), Oriali (Inter) e Rossi (Vicenza). Sono stati pure convocati l'allenatore Guglielmo Trevisan, i medici prof. Leonardo Vecchiet e dott. Fino Fini e i massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter) e Luciano De Maria (Juventus).

Gli azzurri sosterranno un primo allenamento martedì alle 17, sul campo del Banco di Roma a Settebagni, quindi tutti i pomeriggi successivi (dalle 17) fino a venerdì compreso, vigilia della partita con i campioni del mondo.

La comitiva argentina è attesa a Roma per le 15,10 del 23 maggio proveniente da Zurigo. In Svizzera, a Berna, la squadra diretta da Menotti il giorno prima avrà disputato l'amichevole «rivincita» del «Mundial» con l'Olanda.

La nazionale Argentina a Roma alloggerà all'Hotel Hilton e dovrebbe allenarsi giovedì 24 e venerdì 25 al campo di Tor di Quinto messo a disposizione dalla Lazio.

La partita sarà diretta dall'arbitro portoghese Luis Pereira.

GIRO D'ITALIA: *Oggi da Perugia a Castelgandolfo attraverso Roma*

Beccia sfugge ai «big»

Il tentativo di evasione riuscito a 2 chilometri dall'arrivo - Il gruppetto dei favoriti e dei più qualificati velocisti battuto da Knudsen a 2" - Prima del pugliese avevano cercato la soluzione a sopresa Barone e Vittorio Algeri - Moser sempre in maglia rosa

Dal nostro inviato

PERUGIA — *Non era Perugia che doveva sconvolgere i piani di Moser e nemmeno quelli di Saronni e degli altri campioni che sognano la maglia rosa, ma intanto Mario Beccia il suo colpetto l'ha realizzato, e noi vorremmo che questo «Giro» potesse contare sulla vivacità di quattro o cinque elementi con la stessa volontà e la stessa determinazione del vincitore di ieri perché sicuramente ci divertiremmo e si divertirebbe anche la folla, quella che troviamo ai margini delle strade e nelle località d'arrivo e quella che segue la competizione da lontano. E a giudicare dalla prima tappa, dal pubblico che abbiamo incontrato, dobbiamo dire che la popolarità del ciclismo è sempre grande, che lo sport della bicicletta è nel cuore di molta gente.*

Beccia ha vinto a mani alzate, con un piccolo margine su un sestetto comprendente Bertoglio, e vedere un Bertoglio che viaggia in compagnia di Moser, Saronni, Knudsen e De Vlaeminck fa piacere poiché potrebbe essere il sintomo di una rinascita, la rinascita dell'uomo che nel 1975 si aggiudicò il «Giro» fra due pareti di neve. Era il mese di giugno, come potete immaginare, era lo scenario dello Stelvio, e siccome sono tre anni che Fausto Bertoglio tribola, adesso vorremmo che tornasse a sorridere.

La collina di Perugia induce a qualche riflessione, il velocista Gavazzi è quarto a 2" (lo stesso distacco di Moser e compagnia), lo scalatore De Muynck perde 13", idem Laurent, Visentini e Johansson; idem Thevenet, ma Thevenet è in... rodaggio, e in cerca di tempi migliori, ed è già qualcosa che non abbia ceduto ulteriormente. Evidentemente c'è chi dispone di un bel motore e chi deve progredire. E d'altronde siamo appena all'inizio di un lungo viaggio, di una cavalcata con risvolti ancora da decifrare. Oggi non dovremmo registrare novità, domani avremo una cronometro di trentadue chilometri che Moser aspetta per aumentare il suo vantaggio. E come risponderanno Saronni, Knudsen e De Vlaeminck? La Caserta-Napoli presenterà una situazione decisamente favorevole a Francesco oppure i suoi rivali lo contrasteranno efficacemente?

Nell'attesa di una classifica meno provvisoria, si continua a parlare di congiuntivite e di cortisonici, di un malanno comune fra i ciclisti e delle misure da prendere per evitare una epidemia. Moser continua a portare due occhialoni a specchio che dalla forma sembrano più adatti per chi guida una moto e non una bicicletta, ma il trentino afferma di star meglio e non ci risulta che nel gruppo ci siano casi gravi. E perché gettare l'allarme, perché sostenere che si dovrebbe fermare il «Giro» onde evitare di contagiare paesi e città che attraversa?

E' il colmo. Prima si è sottovalutata la questione, prima una non curanza, una trascuratezza, una faciloneria deplorevole; adesso si esagera, adesso qualcuno in cerca di pubblicità vorrebbe chiudere tutti in un lazzaretto. Piuttosto, attenzione ai cortisonici: chi li ha usati sotto forma di colliri e di pomate, corre il rischio di cadere nella tagliola dell'antidoping. Moser è uno dei questi, l'ambiente del Giro è preoccupato, ma è una vicenda eccezionale e dovrebbe prevalere il buon senso, vi pare?

Gino Sala

● Il vittorioso arrivo di BECCIA a Perugia

Il film della corsa

Dal nostro inviato

PERUGIA — Il signor Moser conserva la maglia rosa, però Beccia lo stuzzica, lo punzecchia, lo anticipa sul cocuzzolo di Perugia. Sì, è Beccia, è questo ciclista con tanto coraggio e con tanto cuore il vincitore della prima tappa, è lui che ha osato nel momento in cui dal basso si procedeva verso l'alto, che ha colto la palla al balzo, che ha confermato le sue qualità di arrampicatore sebbene Perugia non fosse una gran cima, una vetta con denti aguzzi. Ma Beccia ha molto temperamento, Beccia è un garibaldino, Beccia ha voluto imporsi e si è imposto, Beccia ha tenuto fede al suo ruolo di combattente, di corridore che ben merita la simpatia della folla e la stima di amici e di avversari.

Il Giro aveva salutato Firenze dopo l'augurio del sindaco Gabbuggiani. «Che il sorriso, il piacere e la gioia vi accompagnino per le strade d'Italia», diceva il primo cittadino rivolgendosi alla carovana, e sul far del mezzogiorno il fischietto di Michelotti ci metteva tutti in movimento. Il cielo era azzurrino e il sole picchiava come se fossimo in piena estate, e s'andava ad ammirare il panorama dei dintorni, quelle collinette, quei campi, quelle vigne, quel gran verde di Toscana.

La calma, in verità, non durava molto anche perché faceva gola l'appuntamento con Laterina valevole per il campionato delle regioni, e dopo le scaramucce di Barone, Tosoni, Colombo, Zanoni e Tigli, appunto a Laterina si faceva citare Borgognoni. Poi ancora Barone e Tosoni in avanscoperta insieme a Contini e Bertacco, ma il gruppo concede spazi minimi, insufficienti per tagliare la corda alle porte di Arezzo (dove Antoni si distingue nella disputa che ha come premio una Fiat Ritmo) manifestano civilmente le maestranze della Lebole in lotta contro le provocazioni padronali e per il risanamento dell'azienda. Ed è un agitare di cartelli che chiedono una svolta, una nuova politica, un nuovo governo, è anche un abbraccio, un evviva alla vettura del nostro giornale.

E i ciclisti? I ciclisti, giunti alla località del rifornimento consumano tranquillamente le loro vivande. Chi cerca di evadere (Cervato, Legeay, Guadrini, Colombo) viene tacitato dagli scudieri di Moser, sempre pronti, sempre all'erta per buttare acqua sul fuoco. E già s'avvertono le bellezze dell'Umbria, già compaiono paesini, campanili e castelli poco distanti da Perugia, ed è un suonare di clackson, è il segnale che siamo prossimi alla conclusione. Vano è il tentativo di Bertini e Bevilacqua, inutile è la sparata di Braun nella discesa di Magione, e allora tutto è rimandato all'ultimo tratto, alla salitella, al dislivello del finale? Sì, è il primo allungo è di Barone cui risponde Algeri, elemento famoso per i suoi affondi in prossimità dell'arrivo. Queste mosse, questi scatti, provocano scintille, accendono la miccia della selezione. Saronni è il più lesto a portarsi nella scia di Barone e Algeri, ma quando mancano un paio di chilometri, ecco l'attacco di Beccia.

Non è una salita che spaventa, ma l'ultima parte è dura e per squagliarsela bisogna possedere l'agilità del «grimpeur» e con le sue gambette e il suo rapportino, Beccia se ne va. Beccia s'avvantaggia di duecento metri. Beccia sembra lanciato verso il doppio trionfo (tappa e maglia rosa), però alle sua spalle reagiscono Saronni, Moser, Knudsen, De Vlaeminck, Gavazzi e Bertoglio e il margine del fuggitivo si riduce, scende a 2" nell'attimo in cui i cronometristi prendono la distanza fra il vincitore e i piazzati.

Beccia è comunque felice, raggiante. «Sarà sempre così, ogni volta che si presenterà una rampa andrò a caccia del successo. La salute è ottima, dopo questa vittoria il morale è alle stelle, e anche se hanno disegnato un Giro per Moser, non verrò meno alla parte del ribelle», dice il giovanotto di Zandegù. E questa è la seconda vittoria di Beccia che segue quella riportata nel Giro dell'Emilia 1977, è un premio ad un ragazzo che nel mese di marzo ha sfiorato il gran colpo nella Milano-Sanremo, un ragazzo di fegato, uno spadaccino, un guastatore, un atleta ammirevole.

Knudsen anticipa De Vlaeminck per la seconda moneta e si dichiara soddisfatto. Moser comunica che la congiuntivite è in via di miglioramento e a proposito di Beccia commenta che non si è sentito di togliere la castagna dal fuoco, di rischiare quando il capitano della Mecap ha innestato la quarta. E avanti. Oggi la seconda gara con un viaggio da Perugia a Castelgandolfo di 209 chilometri. Il tracciato è pianeggiante, ma il traguardo è in leggera salita, perciò non si escludono colpi di mano. Giusto come quello di ieri siglato da Mario Beccia.

g. s.

COLNAGO
LA BICI DEI CAMPIONI

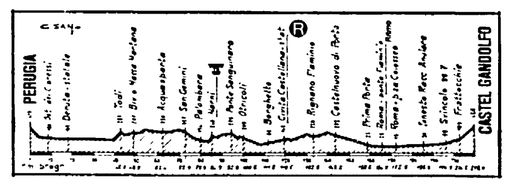
L'ordine d'arrivo

1) Mario BECCIA (Mecap-Hoonved), che compie Km. 156 in 4 ore 3'34", alla media di Km. 35 e 629; 2) Knudsen (Bianchi Faema) a 2"; 3) De Vlaeminck (GIS Gelati) s.t.; 4) Gavazzi (Zonca Santini) s.t.; 5) Saronni (Scic Bottecchia) s.t.; 6) Moser (Sanson Luxor) s.t.; 7) Bertoglio (San Giacomo) s.t.; 8) Wolfer (Zonca Sentini) a 13"; 9) Schmutz (Wilora Piz) s.t.; 10) Natale (Sapa) s.t.; 11) Conti s.t.; 12) Lualdi s.t.; 13) Laurent s.t.; 14) De caro s.t.; 15) Fuchs s.t.; 16) De Muynck s.t.; 17) Lienhard s.t.; 18) Borgognoni s.t.; 19) Contini s.t.; 20) Visentini s.t.

La classifica

1) Moser (Sanson Luxor tv) in 4 14'41"; 2) Saronni (Scic-Bottecchia) a 3"; 3) Knudsen (Bianchi Faema) a 6"; 4) De Vlaeminck (Gis Gelati) a 20"; 5) Laurent (Peugeot) a 25"; 6) Beccia (Mecap Hoonved) a 33'; 7) Bertoglio (San Giacomo) a 36"; 8) Johansson (Magniflex Famcucine) a 37"; 9) De Muynck (Bianchi Faema) a 43"; 10) Visentini (Fast Gaggia) a 45"; 11) Contini a 48"; 12) Schumtz a 54"; 13) Wolfer a 58"; 14) Vanderbroucke a 1'05"; 15) Borgognoni a 1'06"; 16) Fuchs a 1'08"; 17) Thevenet a 1'12"; 18) Bortolotto a 1'16"; 19) Marcussen a 1'18"; 20) Amadori a 1'19".

GAGGIA
MACCHINE PER CAFFE'
presenta:



● Il profilo altimetrico della tappa odierna, la Perugia-Castelgandolfo

— MACCHINE DA CAFFE' PER BAR
— MACCHINE DA CAFFE' PER FAMIGLIA
— MACINA DOSATORI
— MACINACAFFE PER FAMIGLIA
GAGGIA
— FABBRICATORI DI GHIACCIO
— LAVASTOVIGLIE - LAVABICCHIERI
— FRULLATORI
— SPREMIAGRUMI
— GRUPPI MULTIPLI
— TRITAGHIACCIO
— TOSTAPANE - BISTECCHIERE
— FORNETTI ELETTRICI

Oggi riposo alla Corsa della pace

Sujka vince a Varsavia

Nostro servizio

VARSAVIA — In volata su tutto il gruppo il polacco Sujka ha vinto la 9. tappa della Corsa della Pace che si è conclusa nella capitale della Polonia dopo oltre 200 km. (una delle più lunghe) percorsi dai concorrenti tutti in gruppo anche se l'andatura è stata sostenuta, incoraggiata anche dal vento favorevole al senso di marcia. Al secondo posto il sovietico Awerin, al terzo il rappresentante della RDT, Petermann. Gli azzurri dopo i successi di Civati e Trevelin sono partiti per questa tappa con l'intenzione di fare un altro risultato a sorpresa e, per la verità, negli ultimi chilometri percorsi nell'abitato di Varsavia si sono battuti alla pari con i più forti i quali a loro volta erano impegnati sia per il successo di stappa (specie i polacchi nella loro Varsavia), sia per acquisire i preziosi abbuoni che vengono attribuiti ai primi tre classificati all'arrivo. Ma con i 15" di abbuono per la vittoria, Sujka resta al terzo posto in classifica generale e riesce appena a scalfire lo svantaggio nei confronti di Soukouroutchenkov che scende a 7' e 4": al secondo posto l'altro polacco Jankiewicz a 6'27", il quale a sua volta è impegnato a difendere la maglia viola riservata al corridore più attivo, insediato dal sovietico Nikitenko che ha il suo stesso punteggio.

Oggi è il giorno di riposo per la corsa, il secondo e l'ultimo prima della conclusione di giovedì a Berlino. Ma, per l'occasione, si tratta di un riposo teorico perché in realtà tutta la carovana è impegnata ad effettuare il trasferimento da Varsavia a Stettino (circa 600 km.) dove domani la corsa riprenderà con una «kermesse» di 58 km. su un circuito cittadino di km. 3,900 che verrà ripetuto 15 volte.

Lo spettacolo attraente e appassionante richiamerà, favorito anche dal giorno festivo, una folla enorme, sarà un festoso saluto alla Polonia che ha portato molta fortuna ai nostri colori e, chissà, potrebbe anche scapparci la terza vittoria italiana; gli azzurri Mori, Perani e Orlandi, per altro ottimi velocisti, non lasceranno niente di intentato per imitare Civati e Trevelin, i quali ultimi tuttora non stanno nella pelle tanta è stata la gioia che hanno provato per la conquista di un successo tanto ambito ancorché inseperato.

ORDINE DI ARRIVO

1) SUJKA (Polonia), che copre i 208 km. in 4 ore 4'388; 2) Awerin (URSS) s.t.; 3) Petermann (RDT); 4) Vasile (Romania); 5) Klasa (Cecoslovacchia); 6) Pikkuus (URSS); 7) Walczak (Polosia); 8) Ilie (Romania); 9) Perani (Italia); 10) Orlandi (Italia).

Alfredo Vittorini

Le proposte presentate alla stampa da Ristori e Menduni

All'ottava legislatura l'UISP chiede impegno per lo sport

ROMA — Le proposte dell'UISP perché l'ottava legislatura affronti i problemi dello sport con l'impegno che meritano sono state presentate alla stampa, in occasione di un incontro al quale ha partecipato, col presidente dell'UISP Ugo Ristori, anche il neo-presidente dell'ARCI Enrico Menduni.

Nel documento che l'UISP ha consegnato alla stampa gli interventi ritenuti urgenti sono stati così riassunti: l'UISP chiede una nuova legge sullo sport che preveda: lo sviluppo di impianti sportivi di base; un piano poliennale di sviluppo della pratica sportiva; un intervento straordinario per lo sviluppo dello sport nel sud: l'esercizio di un ruolo reale di indirizzo e di programmazione dello sviluppo sportivo da parte delle Regioni e degli enti locali; l'istituzione di un consiglio nazionale dello sport che favorisca la programmazione, il coordinamento, l'indirizzo e la destinazione degli investimenti pubblici; il sostegno del pluralismo associativo; garanzie di democrazia interna nel CONI e nelle Federazioni. Quindi l'attuazione dei principi affermati nella Carta europea dello sport; l'inserimento a pieno titolo dell'educazione motoria, fisica e sportiva nell'ambito delle riforme e dei provvedimenti riguardanti la scuola: l'attuazione dei decreti delegati sull'aggiornamento degli insegnanti; l'inserimento degli ISEF nell'ambito della riforma universitaria; l'attuazione della riforma sanitaria per assicurare l'esercizio delle attività motorie e sportive come mezzo di prevenzione della salute; l'inserimento nell'ambito delle attribuzioni legislative sulla formazione professionale alle Regioni, la formazione di quelle figure professionali (maestri di sci e guide alpine) la cui funzione sociale va oltre l'aspetto tecnico.

Come ha avuto modo di precisare Ristori illustrando l'iniziativa dell'organizzazione «si tratta di proposte che si riallacciano alla tradizione dell'attività politica svolta dall'UISP da sempre per assicurare l'appoggio alle forze politiche che intendano agire per dare allo sport dimensioni e contenuti consoni alle richieste che salgono dal paese».

Anche Menduni, che nell'occasione incontrava per la prima volta i redattori responsabili delle pagine sportive di alcuni quotidiani e redattori dei giornali sportivi, ha sottolineato tutto l'impegno dell'ARCI e dell'UISP, che dell'ARCI è organismo, perché i problemi di fondo dello sport trovino la giusta collocazione nei lavori parlamentari ed impegnino tutti ad agire per favorirne soluzioni positive. In particolare Menduni ha messo in evidenza come ci sia un vastissimo mondo sportivo, che lui ha chiamato «sommerso», da portare in evidenza con tutta la sua positiva potenzialità culturale e civile. «Farlo non sarà facile — ha insistito Menduni — ma il nostro impegno non può mancare, visto che è problema destinato ad incidere sulla vita civile del paese in maniera rilevante».

e. b.

Convegno mondiale a Firenze

«Lotta alla violenza associata allo sport»

FIRENZE — «Lotta contro la violenza associata allo sport». Questo il tema al centro del convegno mondiale dei presidenti dei Panthatlon che si svolgerà dal 25 al 27 maggio a Firenze, presso il Palazzo degli Affari. Ai lavori parteciperanno, oltre al presidente del CONI, Franco Carraro ed al presidente del Comitato Olimpico Internazionale lord Killanin, 110 presidenti italiani e stranieri. Quello della violenza è l'argomento indicato dal Panthatlon International a tutti i suoi club per il 1979. Scopo della iniziativa quello di cercarne le cause e allo stesso tempo di trovarne i rimedi attraverso un contributo di idee. I binari sui quali il tema sarà avviato sono i seguenti: 1) violenza dello sport; 2) violenza con lo sport; 3) violenza in occasione dello sport. I lavori saranno aperti venerdì 25 maggio alle ore 8 ma già giovedì 24, alle ore 18,30, avrà luogo un ricevimento presso la Società Canottieri Firenze con una dimostrazione remiera. Poi alle 8 di venerdì assemblea dei presidenti. Alle ore 12 ricevimento in Palazzo Vecchio con il saluto del sindaco nel salone dei Duecento. Ore 16,30 nel Palazzo degli Affari convegno sulla «Lotta contro la violenza associata allo sport»; ore 19 ricevimento all'Ippodromo delle Cascine e saggio di folclore storico. Sabato 26: ore 9 ripresa dei lavori; ore 16 conclusione. Domenica 27 gita a Lucca dei congressisti.

SALVEMINI RESTA CAMPIONE DEI MEDI

RIETI — Matteo Salvemini si è confermato campione italiano dei pesi medi sconfiggendo, dopo 12 esaltanti riprese, lo sfidante Roberto Felicioni. E' stata una decisione che, forse, castiga oltre misura il pugile di Fiumicino, il quale meritava senz'altro il pareggio, pareggio che non avrebbe ugualmente cambiato possessore al titolo.

Da registrare poi la nona vittoria consecutiva, su altrettanti incontri, di Nicola Cirelli contro lo zairiano Kamunga.

OGGI SEMIFINALI DELLO JUNIOR CLUB TRA LE SCUOLE ROMANE

ROMA — Oggi si giocheranno al Tre Fontane le due partite di semifinale del Torneo Junior Club organizzato dalla Roma tra le scuole della Capitale. Il primo incontro tra il Galilei e il Lagrange si disputerà alle ore 14,30, l'altro tra Giorgi e Castaldi alle 16 circa. La finale verrà poi disputata giovedì 24, sempre al Tre Fontane, alle ore 16.

SALVATO IN EXTREMIS IL G.P. DI SVEZIA F. 1

STOCCOLMA — Il Gran Premio di Svezia, nona prova del mondiale di Formula Uno, si svolgerà regolarmente il 16 giugno. A salvare la corsa in extremis è intervenuto uno «sponsor» che ha assicurato la necessaria copertura finanziaria. Gli organizzatori della manifestazione erano stati messi in grave difficoltà dalla richiesta di 2,2 milioni di corone (circa 400 milioni di lire) presentata dall'Associazione costruttori (FOCA) per partecipare al Gran Premio.

totocalcio

Bari-Varese	1
Cesena-Foggia	1 x
Genoa-Lecce	1 x
Monza-Sampdoria	1
Nocerina-Udinese	x 2
Palermo-Samb	1 x
Pistoiese-Brescia	x
Spal-Pescara	x
Taranto-Rimini	1
Ternana-Cagliari	1 2 x
Lecce-Trento	1
Empoli-Catania	1 2 x
Civitavecchia-Carrarese	x

totip

PRIMA CORSA	2 1
	1 2
SECONDA CORSA	x 1
	1 x
TERZA CORSA	1 x
	x 1
QUARTA CORSA	1 2
	2 1
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	x 2
	2 x

PICCOLA PUBBLICITA'

OCCASIONI

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da 1.750.000 041/975299, 975478, 968446. Bungalows, caravans, campeggio, frontemare affittansi 041/968070.

VENDITA APPART.

VENDESI appartamento centro Val Gardena-Selva. Telef. (0471) 76780.

VILLEGGIATURE

HOTEL CAVOUR - CESENATICO VALVERDE. Vacanze al mare, ogni confort, camere doccia, WC, balconi, vistamare. 20/5-15/6 L. 8500 - 16/6-7/7 e 26/8-10/9 L. 9200 - 8-31/7 L. 11.500 - 1-25/8 L. 13.500 tutto compreso. Sconti famiglie. Interpellateci. Telefono 0541/946585, dal 20/5 0547/86290.

ALBERGO «FONTANA» - 38039 Vigo di Fassa/Dolomiti. Piscina, sauna, giardino, ogni comfort, moderno, posizione tranquilla, prezzi familiari. Telefono (0462) 64140.

Vacanze liete

HOTEL ROSALBA - BELLARIA - Tel. 0541/47530 - Ideale per trascorrere le vacanze in un'oasi di verde sul mare - Servizio accurato - Autobox coperto - Maggio-Giugno-Settembre 9.500 - dal 21 al 31 Agosto 11.500 tutto compreso. (57)

ALBERGO «BARCA D'ORO» IGEA -MARINA - Tel. 0541/63030 - Sul mare - Ideale per vacanze - posizione centrale - parcheggio - Maggio-giugno-settembre 9.000 Luglio - e dal 20 al 31 Agosto 11.000 - tutto compreso. (59)

RICCIONE - PENSIONE CELLI - Viale Alfieri 26 - Tel. 0541/41850 (Tel. ab. 0541/772738). Tranquilla - Vicina mare - Cabine spiaggia - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Pensione completa 20/5-20/6 e settembre 6.000 - 7.500 - 8.000. 21/6 - Luglio e 21-31/8 8.000-9.000-11.000 - 1-20/8 Interpellateci - Sconto bambini - Gestione Carlini. (69)

RIMINI - PENSIONE IVREA - Via Cesena 3 - Tel. 0541/82016 - 50 m. mare - Moderno - Confortevole - Parcheggio - Giardino - Familiare Camere con e senza servizi - Bassa 7.000/8.000 - Luglio 9.000/10.000 tutto compreso - Agosto interpellateci - Direzione Saragoni. (70)

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - vicinissimo mare - un angolo di verde - la tradizione nel piatto - trent'anni a tutela dello ospite - grande parco - garage - conforts - buoni prezzi Giugno, Settembre - Interpellateci. Telefono 0541/44125, via Adriatico 38. (83)

RICCIONE - Hotel Europa - Tel. 0541/41943 - Viale Orazio 27 - Vicinissimo mare - camere doccia, WC - parcheggio, ascensore, giardino. Prezzi eccezionali: Luglio 13.000, Settembre 9.000/10.000 complessive. (96)